

COMMERCIO

Capodanno I sindacati minacciano lo sciopero

RIMINI - Come era stato anticipato nel consiglio comunale della settimana scorsa, il 1° gennaio, giorno festivo di Capodanno, i negozi del centro storico e quelli della marina, ma non gli ipermercati, resteranno aperti. Ma è scontro fra i sindacati, che dicono di voler "verificare la possibilità di uno sciopero" e l'amministrazione comunale. Ribatte il vicesindaco Melucci, che "la consultazione c'è stata", confermando la deroga alla chiusura prevista dalle norme regionali. Ieri mattina riunione di Melucci con Confcommercio, Confindustria, Cna, Com e le sigle sindacali Filcams-Cgil e Fisascat-Cisl. "E' vero - ha spiegato Melucci - a suo tempo avevamo incluso fra i tre giorni di chiusura anche il 1° gennaio, ma vogliamo prediligere il consistente flusso di pubblico che garantirebbe l'iniziativa"; "ci avevano chiesto (i commercianti, ndr) l'apertura anche per il 1° novembre ma non l'abbiamo concessa". I sindacati però sostengono che i negozi devono stare chiusi, facendone una questione di "vivibilità" per i lavoratori del settore: "Verificheremo con le categorie se scioperare. La concertazione non c'è stata, oggi (ieri, ndr) ci hanno chiamato per informarci delle richieste delle associazioni datoriali. Ogni volta che si avvicina una festa il Comune chiede una deroga, così non va", dice Anna Battaglia (Cgil) secondo la quale "il ritorno economico in realtà non c'è".